IL TEMPO ROMA
Dir. Resp.: Davide Vecchi
Tiratura: 28.136 Diffusione: 16.658 Lettori: n.d.
Edizione del: 24/02/22
Estratto da pag.: 13,16
Foglio: 1/2

Caos sanità
Scontro in Aula sul San Raffaele

Mancato riaccredito alla Rsa dei Castelli Maselli: è ostracismo

Sbraga a pagina **16**

CAOS SANITÀ NEL LAZIO

Il mancato riaccredito evidenzia «volontà politica e ostracismo contro la struttura». Inascoltato perfino il parere di un premio Nobel

San Raffaele, scontro in Aula

Botta e risposta tra l'assessorato alla Sanità e il consigliere Maselli (FdI) sulla Rsa di Rocca di Papa

ANTONIO SBRAGA

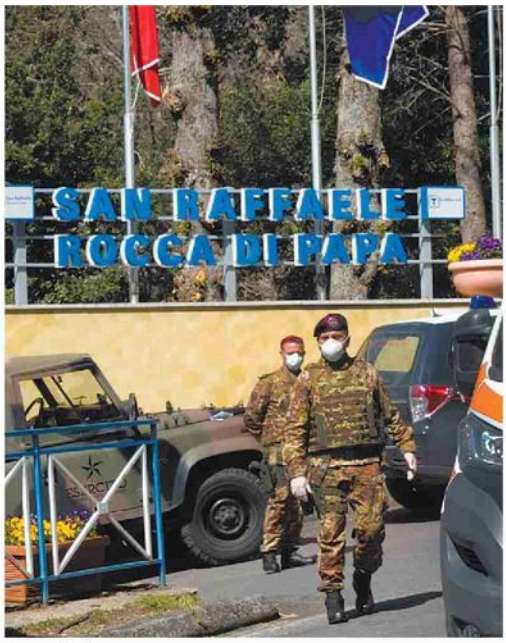
••• Il caso della mancata «riattivazione dell'accreditamento istituzionale per la casa di cura San Raffaele di Rocca di Papa» è approdato ieri in Consiglio regionale con uno scontro tra l'assessorato alla Sanità, che ha confermato il provvedimento di sospensione e revoca adottato 2 anni fa, e il consigliere Massimiliano Maselli (FdI), che ha denunciato «l'evidente ostracismo, una volontà politica del tutto singolare di voler penalizzare questa struttura sanitaria. E senza alcun motivo, considerato che la stessa Asl Roma 6 ha dato parere favorevole per l'accredito istituzionale della casa di cura dopo i casi di Covid, che risalgono a 2 anni fa, com'è accaduto in moltissime Rsa. Con il vostro criterio - ha ribattuto Maselli alla risposta dell'assessorato alla sua interrogazione urgente - quasi tutte le Rsa d'Italia avrebbero dovuto vedersi revocare l'accreditamento». Dopo il «focolaio da Covid insorto il 3 aprile 2020 - ha ricostruito in Aula l'assessore alle Infrastrutture, Mauro Alessandri, delegato alle risposte nel "question time" - nel settembre 2020, a seguito della verifica dei requisiti minimi autorizzativi, la Regione Lazio ha ripristinato il titolo di autorizzazione all'esercizio in capo alla Casa di Cura San Raffaele di Rocca di Papa». Però poi, ha aggiunto «la San Raffaele Spa ha fatto ricorso al Tar per far dichiarare l'illegittimità e l'annullamento del decreto» con cui il commissario ad acta regionale aveva sospeso l'accreditamento. «Il ricorso è tuttora pendente», ha aggiunto Alessandri, ricordando che poi «a seguito di approfondita istruttoria nel dicembre 2020 la Regione, all'esito della valutazione discrezionale, non ravvisa né la necessità, né l'utilità di riattivare, neppure temporaneamente e nelle more della sollecita fissazione dell'udienza per l'esame del merito a cura del Tar, l'accreditamento della struttura di Rocca di Papa in ragione della valutata sufficienza, sul piano territoriale e regionale aziendale, del bisogno d'assistenza, sia in termini di offerta ospedaliera che di offerta territoriale». La Regione, dunque, non intende revocare la sospensione, ma anzi conferma la revoca dell'accreditamento istituzionale, «non tenendo conto nemmeno delle 2 consulenze illustri che avevano dato conferma dell'appropriatezza del lavoro svolto dalla Casa di Cura nel fronteggiare la pandemia, firmate sia dal professor Fabrizio Pregliasco dell'Università di Milano che dal professor Luc Montagnier, premio Nobel per la Medicina», ha ribattuto Maselli. Che continua a ritenere «la revoca dell'accreditamento istituzionale un'iniziativa

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
504-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

spropositata, non opportuna e di accanimento a danno della Rsa, Lungodegenza e Hospice di Rocca di Papa, che non può espletare l'attività assistenziale a pazienti provenienti dal territorio e dagli ospedali in quanto la Regione persevera a negare la riattivazione dell'accreditamento istituzionale con questa sorta di ostracismo».

2020

3 febbraio
Quando nella San Raffaele di Rocca di Papa scoppia un focolaio Covid



Rocca di Papa
La struttura in prima linea nel 2020 nella guerra al Covid

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
504-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring